

ANNO III. N. 3-4 -VRBINVM- OTTOBRE-DICEMBRE-1929. VIII.

STVDI VRBINATI

RIVISTA DI SCIENZE GIURIDICHE

DIRETTA DA

GIAN PIERO BOGNETTI
prof. di storia del diritto italiano

LUIGI RENZETTI
presid. della R. Accademia Raffaello

CANZIO RICCI
prof. di medicina legale e rettore
dell'Università

GUGLIELMO SABATINI
prof. di diritto penale, preside
della facoltà di giurisprudenza



S. T. E. U. - VRBINO

IN VRBINO: PRESSO L'VNIVERSITÀ DEGLI STVDI

SOMMARIO

■ ANTONIO VANNI ■	Pag. I
BRASIELLO UGO, <i>Sull'elemento subbiiettivo nei contratti</i> . . .	103
GIROLA CARLO, <i>Enti parastatali</i>	131

RECENSIONI:

VERGA A., <i>L'art. 48 disp. trans. e i diritti e le consuetudini anteriori al codice</i> (F. Santoro-Passarelli) — ROMANO S., <i>Il così detto risarcimento del danno in forma specifica e Le riparazioni non pecuniarie nel diritto privato italiano</i> (F. Santoro-Passarelli) — BRANDILEONE F., <i>I "due diritti", e il loro odierno insegnamento in Italia</i> (G. Forchielli).	Pag. 169
--	----------

NECROLOGIO:

<i>Aldo Albertoni</i> (G. P. Bognetti).	Pag. 183
---	----------

<i>CRONACA UNIVERSITARIA</i>	Pag. 185
--	----------

COMITATO DI REDAZIONE

I professori dell'Università di Urbino: Ugo BrasIELLO, Giovanni Cristofolini, Giuseppe Forchielli, Carlo Girola, Gaetano Morelli, Francesco Santoro Passarelli, Ferruccio Pergolesi, Ugo Tombesi.

COLLABORATORI

Gli ex-professori dell'Università di Urbino: Luigi Abello, Ageo Arcangeli, Alberto Asquini, Guido M. Baldi, Guido Bonolis, Biagio Brugi, Francesco d'Alessio, Menotti De Francesco, Arnaldo De Valles, Agostino Diana, Guido Donatuti, Francesco Ercole, Giuseppe Ermini, Carlo Ferraj, Eugenio Florian, Andrea Guarneri Citati, Isidoro La Lumia, Lando Landucci, Ruggero Luzzatto, Teodosio Marchi, Francesco Messineo, Roberto Montessori, Umberto Navarrini, Oreste Nigro, Mario Ricca Barberis, Alfredo Rocco, Arturo Rocco, Lanciotto Rossi, Mario Rotondi, Giovanni Salemi, Roberto Scheggi, Antonio Scialoia, Manfredi Siotto Pintor, Arnaldo Volpicelli, Adolfo Zerboglio.

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

Abbonamento annuo: per il Regno L. 20; per l'Estero L. 25; un numero separato L. 5. Doppio L. 10. Cumulativo con la rassegna di cultura "Urbinum", per il Regno L. 25; per l'Estero L. 30. Sostenitore L. 40.

Redazione: presso l'Università degli Studi di Urbino.

Amministrazione: presso il prof. Carlo Ruggeri in Urbino.

ANTONIO VANNI

Il 14 novembre si è spento, nella Sua Siena, Antonio Vanni, professore emerito della nostra Università.

Fu titolare in questo Ateneo della cattedra di diritto romano per trentanove anni, e per ben ventisette ne fu rettore magnifico; all'università ed all'insegnamento dedicò i suoi anni migliori, le sue migliori energie. Insigne giurista, appassionato docente, uomo di elette doti di mente e di cuore, si diede tutto al nobilissimo compito della formazione dei giovani, per i quali visse, che amò e guidò come padre più che come maestro, e dai quali era amato e venerato. Si occupò anche dei problemi riguardanti la città di Urbino, che considerava come seconda sua patria, e che, proclamandolo cittadino onorario, unanime si associò all'Ateneo, quando, nel 1922, gli furono tributate solenni onoranze, in occasione del Suo abbandono della cattedra sì degnamente e lungamente tenuta.

Fu uomo di somma dottrina, ma di rara modestia. Alieno dall'ambire onori che per il Suo ingegno e per la Sua profonda cultura bene avrebbe potuti meritare, egli fu uno degli ultimi e più degni rappresentanti di quella schiera di maestri del diritto che, vissuti nelle minori città italiane, amarono profondere la loro vasta conoscenza del giure romano piut-

tosto che in una numerosa serie di scritti nella quotidiana conversazione coi discepoli. Alcuni dei Suoi densi e profondi corsi universitari vennero pubblicati e diffusi. Apportò anche altri apprezzabili contributi alla scienza, con studi notevoli sia per il vigore di sintesi e per la larga visione storica, come il discorso sullo “ Svolgimento storico dell’obbligazione nel diritto romano „, e quello sull’ “ Universalità del diritto romano „, sia per l’acume e la profondità dell’analisi, come le varie ricerche e note esegetiche. Non trascurò il diritto moderno, pubblicando, fra l’altro, un ampio studio su “ Una questione sulla eredità accettata col beneficio dell’inventario „.

Alla Sua memoria inviamo, da queste colonne, un mesto e deferente pensiero, alla famiglia porgiamo le nostre più vive espressioni di cordoglio.
